

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



Pio Borgo 24 Maggio 2019. Una serata tra amici, un pettirosso da combattimento, un libro e un post...



f Giovanni Pistoia

Giovanni Pistoia Diario 2019 maggio

Giovanni Pistoia 24 maggio alle ore 15:21

A Francesco Aronne e agli Amici di Mormanno

Questa sera ricorderete il compleanno di Francesco Tarantino, che non festeggerà. È andato via troppo presto. Non illudiamoci, la morte è morte, assenza. Non potrete vedere, toccare, abbracciare, brindare con lui, perché lui non ci sarà. Il compleanno è vuoto senza il festeggiato; è triste, come può essere la luna senza volto, l'usignolo senza canto, l'arcobaleno senza colori. Ma ascolterete, attraverso altre voci, la sua voce. Paradosso della vita e della morte. Non potrete vedere né abbracciare ma ascoltarlo sì, vi è concesso. Il poeta è morto, ma resiste la sua poesia, la sua parola; quella parola, aspra, arcigna, selvaggia, dolcissima, che ha fatto di Francesco il poeta che conosciamo. La parola salva i vivi dalla follia, e dà la parola ai morti che sono muti. Tace il nostro Francesco. Solo nel silenzio delle nostre stanze mentali riascoltiamo la sua voce; solo dal misterioso paniere della memoria, riacciuferemo il suo viso e la sua candida capigliatura. Tacerà Francesco in quella sala, eppure i suoi versi canteranno e daranno ancora alla primavera i suoi sorrisi e un fiore, alle rondini un volo, alla luna un'anima, sia pure arcana. Tace Francesco, eppure la sua parola risuona, e risuonerà ancora, e poi ancora, sui sonni e le dolci albe di Mormanno. A tutti noi ci è concesso ancora di nutrirci dei suoi versi noti, e di quelli che verranno ancora perché inediti. A noi tutti ci è data ancora la libertà della parola, che ci proteggerà dalle lacerazioni del cuore, dai labirinti a volte perversi della mente. Voli alta la vostra parola, la nostra parola, perché il poeta sia nello scaffale più alto della nostra memoria. Caro Francesco Aronne e cari Amici, non sarò con voi questa sera, ma questa sera è lì che vola il mio pensiero. Lo devo a voi, alla vostra tenera cocciataggine; lo devo a quello scapigliato, che tesse ancora con le sue parole un rinnovato nido d'amore.

24 maggio 2019
Un abbraccio a tutti voi.
Giovanni